

Protocollo 119/MM/mg
Cagliari 9 agosto 2008

COMUNICATO STAMPA

Anche in Sardegna resta alta l'emergenza sicurezza nei posti di lavoro. Al 30 giugno 2008 il totale degli infortuni è di 10.951 casi, con 8 incidenti mortali definiti (cioè riconosciuti, a fronte dei 36 di tutto il 2007). La sicurezza nel lavoro non è dunque un problema che può essere, anche momentaneamente, archiviato, e non va perciò in ferie.

È un'emergenza da affrontare tenendo costantemente alta la guardia e collocando il lavoro al centro della questione sociale in Sardegna.

In autunno è annunciato un provvedimento del Governo sulla materia. Per questo è importante evidenziare, da subito, i problemi e le necessità dell'isola.

Innanzitutto è indispensabile, in linea generale, chiedere l'applicazione del testo unico sulla sicurezza approvato nella scorsa primavera; in secondo luogo è urgente, per la Sardegna, il rafforzamento organizzativo e funzionale degli istituti preposti alla vigilanza e al controllo nei posti di lavoro.

L'emergenza riguarda soprattutto l'Inail, dove si è passati da una dotazione organica di 380 unità lavorative del 2002/2005 alle 328 unità del biennio 2007/2009. Ma il personale realmente in servizio è lontano da queste cifre: sono attualmente 268 le unità lavorative distribuite tra la sede centrale e le sedi territoriali.

In terzo luogo si è ancora in attesa, e ci auguriamo che possa essere concretizzato a settembre, di un accordo interistituzionale e sociale che nell'isola possa garantire il coordinamento dell'attività di prevenzione e tutela e il rafforzamento di una strategia complessiva per la prevenzione degli infortuni e per diminuire e rimuovere i rischi.

La Segreteria regionale CISL Sardegna